

Riva & Repele

È la compagnia fondata nel 2020 da Simone Repele e Sasha Riva, danzatori e coreografi accomunati da una visione artistica e dal desiderio di esprimersi attraverso il movimento. Dopo le esperienze con l'Hamburg Ballett e il Ballet du Grand Théâtre de Genève, hanno scoperto una passione per la creazione e il racconto. Le loro sensibilità complementari hanno dato vita a un duo coreografico. La critica li ha definiti «i poeti della danza». Il loro primo balletto a serata intera, *Lili Elbe Show*, è stato rappresentato in Svizzera, Italia e Spagna, anche al festival Madrid en Danza. Nel 2022 hanno collaborato con il regista Damiano Michieletto al Festival di Caracalla e nel 2025 hanno firmato le coreografie della sua nuova produzione di *West Side Story*. Sono invitati a gala internazionali, tra cui *Les Étoiles* di Daniele Cipriani in Italia, ed eventi in Germania, Svizzera, Spagna, Francia, Kazakistan, Paesi Bassi, Argentina, Belgio, Canada e Stati Uniti, dove hanno partecipato al gala VAGR. Si sono esibiti inoltre con l'Opéra di Parigi nella Guyana francese. Il loro repertorio comprende i duetti originali *I'm on Your Side*, *The White Pas de Deux* e *DonQ*. Nel 2023 sono stati selezionati per una residenza artistica a Orsolina28, durante la quale hanno creato *Dear Son*, in coproduzione con Ecolint-Centre des Arts. Dopo il debutto a Ginevra e la presentazione al Romaeuropa Festival, lo spettacolo ha intrapreso una *tournee*, riscuotendo il favore del pubblico in Italia, Germania e Svizzera. È stato inserito nella programmazione 2026 del Teatro La Fenice di Venezia. Nel 2024 hanno presentato due creazioni: *I Died for Love* per il Balletto del Teatro dell'Opera di Roma e *Peter Pan* per il Teatro Massimo di Palermo. Nel 2025 il Balletto di Stoccarda ha presentato un loro lavoro sviluppato nel 2022 per la Noverre Gesellschaft; nel 2027 realizzeranno una creazione per la compagnia. Tra le collaborazioni figurano la presentazione della candidatura di Roma a Expo 2030, eventi per marchi di moda, produzioni televisive e concerti. Hanno creato e interpretato un progetto video girato nella Basilica di San Francesco ad Assisi e danzato le proprie coreografie al Pantheon e a Castel Sant'Angelo a Roma, oltre che nella Basilica di San Petronio a Bologna. Nel febbraio 2026 hanno partecipato come coreografi alla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026. Entro la fine del 2025 avevano creato *Oskar* per il Béjart Ballet Lausanne e riallestito *Old Land* per il Balletto di Augusta. Tra i prossimi progetti figura una loro versione di *Don Chisciotte* per il Balletto di Rijeka, in Croazia. La compagnia continua a portare spettacoli in *tournee* internazionale, partecipando a festival come Veranos de la Villa a Madrid, Tanz-Fest Woche con lo Staatsballett Karlsruhe e Dance First Festival in Germania.

Anne Jung è danzatrice freelance e coreografa. Si è formata alla Hochschule für Musik und Tanz di Cologne. Ha collaborato con con Ballettmainz, Nederland Dans Theater I, Dresden Frankfurt Dance Company.

Simone Repele, coreografo e danzatore, si è formato alla Hamburg Ballett School John Neumeier. Ha collaborato con Introdans, Ballet du Grand Theatre de Genève e come danzatore freelance. È co-direttore artistico di Riva & Repele.

Sasha Riva, coreografo e danzatore, si è formato alla Hamburg Ballet School John Neumeier. Ha collaborato con l'Hamburg Ballett John Neumeier, con il Ballet du Grand Theatre de Genève e anche come danzatore e coreografo freelance. È co-direttore artistico di Riva & Repele.

www.teatrolafenice.it



TEATRO MALIBRAN

STAGIONE LIRICA E BALLETTTO 2025-2026

venerdì 23 ottobre 2026 | sabato 24 ottobre 2026

DEAR SON

coreografia di
Sasha Riva
e **Simone Repele**



Compagnia
Riva & Repele

produzione
Riva & Repele, Le Voisin

in coproduzione con

Orsolina28

Centre des Arts Geneve
Romaeuropa Festival

Daniele Cipriani
Entertainment

musica di autori vari

disegni di

Gu Jiajun

con l'aiuto di

Adèle Vettu

light designer

Alessandro Caso

danzatori

Anne Jung

Simone Repele

Sasha Riva



Nessun genitore dovrebbe mai seppellire il proprio figlio. Eppure, questa è una realtà che accomuna famiglie in tutto il mondo.

La perdita di un figlio sconvolge il senso del tempo, lasciando un vuoto che trascende il tempo e lo spazio. Con *Dear Son*, vogliamo raccontare una storia di separazione, speranza e memoria, esplorando il dolore incommensurabile di chi resta.

Il pezzo segue la vicenda di una famiglia – madre, padre e figlio – quando quest'ultimo sceglie di partire per la guerra. Lo spettacolo si apre con un *flashback* su un ritratto di famiglia: un'immagine che cattura sogni e progetti di una vita ancora intatta. Il presente, invece, appare sospeso, con la madre ormai anziana che, ancora in attesa, cerca di scrivere una lettera al figlio perduto. Il dolore è silenzioso, immobile. Nel futuro, i genitori continuano a vivere, aggrappandosi ai ricordi.

Dear Son è un'esperienza artistica che invita a riflettere sulla fragilità della vita in una società ancora segnata dalla guerra e dalle sue conseguenze. Attraverso il movimento e l'espressione, vogliamo dare voce alle emozioni più profonde, illustrando l'amore incondizionato tra genitore e figlio.

Il nostro obiettivo è creare un'opera che superi le parole, capace di toccare il pubblico in modi diversi e di aumentare la consapevolezza sulle realtà della guerra, per le generazioni di oggi e di domani. *Dear Son* è un atto di memoria, una riflessione sulla perdita e un appello alla pace.

Attraverso movimenti fluidi, espressivi e potenti, miriamo a rappresentare l'amore incondizionato tra genitore e figlio, esplorando al contempo come l'amore e la memoria possano aiutare a superare una simile tragedia. Le scenografie e i costumi saranno minimalisti, per permettere ai movimenti e alle emozioni dei danzatori di essere i veri protagonisti.

Lo spettacolo sarà accompagnato da una colonna sonora accuratamente selezionata per rafforzarne l'impatto emotivo. Con l'obiettivo di creare un'esperienza artistica personale e immersiva, abbiamo scelto di integrare brani di artisti iconici della musica italiana – come Gino Paoli, Claudio Villa e Fabrizio De André – a composizioni minimaliste più contemporanee di Ólafur Arnalds e Arvo Pärt.

I loro repertori creano paesaggi sonori che attraversano le epoche. Ci auguriamo che *Dear Son* sappia toccare il pubblico, connettendolo alle proprie radici familiari. La realizzazione di uno spettacolo incentrato sulla guerra nel 2024 riveste un'importanza significativa: sul piano educativo, infatti, può contribuire a sensibilizzare le generazioni attuali e future sulla realtà del conflitto. *Dear Son* rappresenta un modo per confrontarsi con l'attualità e promuovere la pace, dando voce a vittime e testimoni e contribuendo, soprattutto, all'evoluzione della società verso un mondo più pacifico.

Simone Repele, Sasha Riva

